



**PI 2019**  **COMUNE DI SILEA**

Piano degli Interventi - variante n. 4  
Piano Regolatore Comunale LR. 11/2004

**Relazione agronomica**

Var. 4 PI approvata con  
DCC n. 11 del 12/05/2020

DOC

**5**

Elaborato 26

## **Piano degli Interventi (PI) di Silea - Variante n. 4**

**Piano Regolatore Comunale LR n. 11/2004**

# **RELAZIONE AGRONOMICA**



COMUNE DI SILEA  
Via Don Minzoni, 12, Silea (TV)  
Tel. +39 (0422) 365711

**Il Sindaco**  
Rossella CENDRON

**Il Responsabile Ufficio Urbanistica**  
Arch. Denis CENDRON

**Il Segretario**  
dott.ssa Nicoletta MAZZIER

**GRUPPO DI LAVORO**  
**Progettisti**  
Urbanista Raffaele GEROMETTA  
Urbanista Fabio VANIN

ORDINE RAFFAELE  
degli GEROMETTA  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
n° 2320  
della provincia di sezione A  
TREVISO settore pianificazione territoriale  
PIANIFICATORE TERRITORIALE

**Gruppo di valutazione**  
Ingegnere Elettra LOWENTHAL  
Dott.ssa in Scienze Amb. ViolaMaria BETTO  
Dott.ssa in Scienze Amb Lucia FOLTRAN

**Contributi specialistici**  
Francesco BONATO, urbanista  
Lino POLLASTRI, ingegnere  
Giovanni TRENTANOVI, dott. forestale

MATE Engineering  
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)  
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714  
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)  
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000  
e-mail: mateng@mateng.it



<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>ATTIVITA' DEL SETTORE PRIMARIO E SCHEDATURA ALLEVAMENTI ZOOTECNICI</b>	<b>6</b>
2.1	Obiettivi e metodologia adottata .....	6
2.2	Sintesi dei risultati.....	8
<b>3</b>	<b>LA ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE .....</b>	<b>11</b>
3.1	Obiettivi e metodologia adottata .....	11
3.2	Sintesi dei risultati.....	11

## 1 PREMESSA

---

### ***Il territorio rurale ai sensi della LR 11/2004***

La Legge Urbanistica Regionale (LR 11/2004) ha suddiviso la pianificazione comunale in due livelli (art. 3, comma 4): il P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) ed il P.I. (Piano degli Interventi). Come precisato all'art. 12, mentre il P.A.T. delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio, il P.I. è *“lo strumento urbanistico che, in coerenza e in attuazione del PAT, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità”*.

Le presenti attività saranno svolte con lo scopo di approfondire alcuni temi e ragionamenti inerenti gli aspetti ambientali del territorio rurale (comprensivo della componente agricola e forestale) e di edificabilità in zona agricola già trattati a livello strategico nel PAT, e che vedranno, all'interno delle scelte progettuali del P.I., la loro necessaria esplicitazione.

San Vendemiano (TV), luglio 2019

Dott. For. Giovanni Trentanovi



## 2 ATTIVITA' DEL SETTORE PRIMARIO E SCHEDATURA ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

---

### 2.1 Obiettivi e metodologia adottata

---

*La presenza di strutture produttive agricole o legate ad attività rurali complementari rende necessaria una pianificazione del territorio che concili (a) gli obiettivi legati al mantenimento, allo sviluppo e valorizzazione di tali attività produttive, (b) la valorizzazione naturalistica e paesaggistica del territorio e (c) la presenza di ambiti residenziali ed attività potenzialmente in conflitto con esse.*

Sono stati analizzati, attraverso ricognizione cartografica e sopralluoghi, le seguenti strutture:

- allevamenti zootecnici aziendali ed intensivi;
- principali aziende agricole con sede nel territorio comunale (superficie > 10 ha);
- agriturismi.

Per quanto riguarda gli **allevamenti zootecnici**, è stato effettuato uno specifico approfondimento. La legislazione regionale infatti, con la L.R. 11/04, distingue tra gli allevamenti in connessione funzionale con il fondo agricolo, definendoli "strutture agricole - produttive destinate all'allevamento", e quelli privi di tale connessione funzionale, definiti "allevamenti zootecnici intensivi". Con DGR 856 del 15 maggio 2012 sono stati emanati i nuovi Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. d), della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'. Modifiche ed integrazioni alla lett. d) 'Edificabilità zone agricole', punto 5) 'Modalità di realizzazione degli allevamenti zootecnici intensivi e la definizione delle distanze sulla base del tipo e dimensione dell'allevamento rispetto alla qualità e quantità di inquinamento prodotto'. L'allegato A della citata DGR sottolinea l'importanza dell'individuazione all'interno dei P.A.T. e dei P.I. degli allevamenti zootecnici potenzialmente intensivi e degli allevamenti generatori di vincolo in generale (strutture agricole - produttive destinate all'allevamento ricadenti in classi dimensionali maggiori ad 1), in quanto generanti delle fasce di rispetto da considerare nelle scelte di espansione dell'edificato. Risulta importante sottolineare come le fasce di rispetto individuate nel P.I. siano da intendersi come vincolo dinamico non cogente ma ricognitivo, la cui variazione (dovuta a modifiche della struttura zootecnica, in termini di capi potenzialmente allevabili e forme di stabulazione) non costituisce variante urbanistica. Tale dato dovrebbe inoltre essere aggiornato in relazione alla situazione degli allevamenti, che può modificarsi nel tempo, con conseguente variazione o eliminazione della fascia di rispetto.

Per quanto riguarda l'individuazione degli allevamenti zootecnici da schedare all'interno del comune di Silea, si partirà dalla lista fornita da ULSS 2 e CREV (Centro Regionale Epidemiologico Veneto), che forniscono la localizzazione e la capacità potenziale di tutti gli allevamenti presenti nel territorio comunale. La lista

completa degli allevamenti forniti dagli enti competenti è stata rielaborata escludendo i “Piccoli allevamenti di tipo familiare” ai sensi della DGR 2439/2007 e del Decreto Dirigenziale 134/2008; da questa prima lista di allevamenti “extrafamiliari”, sono stati successivamente esclusi anche quegli allevamenti con un numero potenziale di capi allevabili che, pur eccedendo dalla definizione sopra riportata, porta alla produzione di una quantità di azoto/anno  $\leq 1000$  kg (esonero comunicazione spandimento effluenti ai sensi della DGRV 2495/2006); quest’ultime aziende normalmente infatti hanno una superficie aziendale minima di spandimento su cui smaltire tale esigua quantità di effluenti (risultando quindi, senza ulteriori verifiche, allevamenti non intensivi di classe 1, ai sensi della LR 11/2004).

Al fine del calcolo delle fasce di rispetto delle aziende, la schedatura di tali allevamenti avverrà nel seguente modo:

1. distinzione tra strutture agricole - produttive ed allevamenti zootecnico-intensivi, sulla base del soddisfacimento del “nesso funzionale” ai sensi della DGR 856 del 15 maggio 2012;
2. verifica applicabilità della normativa delle distanze sulla base della classe dimensionale dell’allevamento (peso medio vivo allevato) e sul soddisfacimento del “nesso funzionale” di cui al punto precedente (Figura 2);

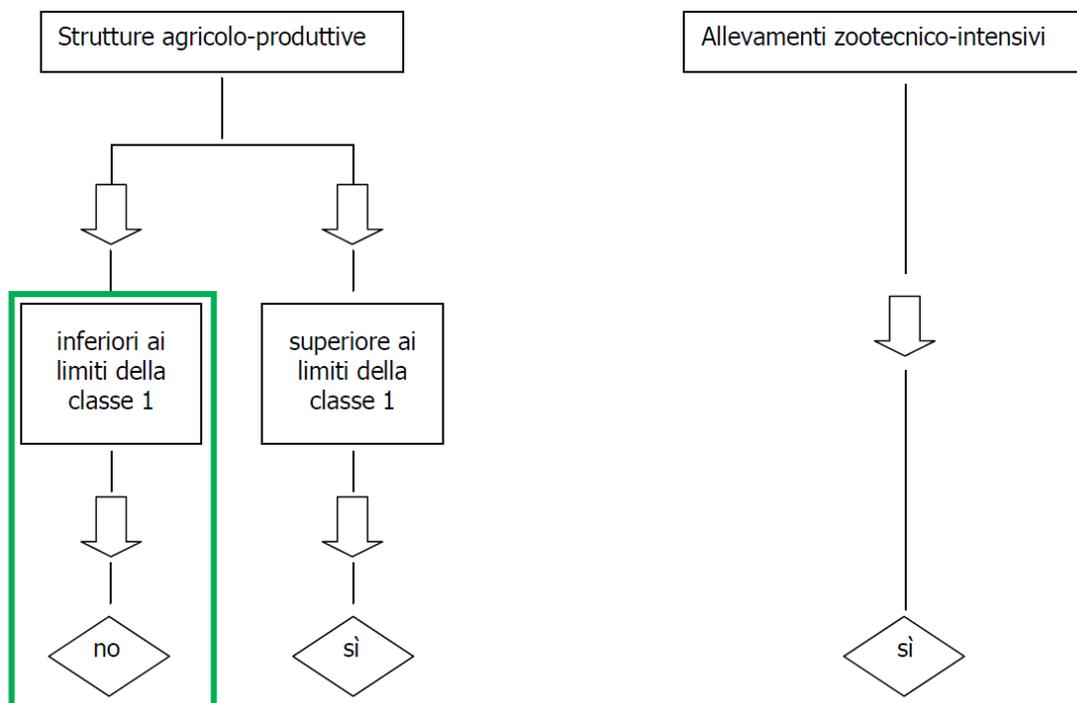


figura 1: applicabilità della normativa delle distanze sulla base della classe dimensionale dell'allevamento (peso medio vivo allevato) e sul soddisfacimento del “nesso funzionale”

3. per gli allevamenti rientranti nella prima categoria (evidenziata in verde), si applicheranno le distanze così come saranno definite dal P.I. in fase progettuale;
4. per le altre strutture si applicheranno le distanze previste dalla L.R. 23 aprile 2004, n. 11. In particolare, ai fini della definizione delle distanze reciproche dalle civili abitazioni non funzionali all'azienda, viene attribuito un punteggio a ciascuna struttura sulla base delle seguenti tecniche di allevamento (punteggi che si alzano in base all'impatto ambientale maggiore delle varie tecniche):
  - tipologia dell'ambiente e sistema di pulizia;
  - sistema di ventilazione;
  - sistema di stoccaggio e trattamento delle deiezioni.
5. le distanze minime reciproche dai limiti della zona agricola, da residenze sparse e da residenze concentrate sono definite in funzione delle tecniche di allevamento (di cui al punto 4) e della classe dimensionale (punti 8 e 9 della DGR 856 del 15 maggio 2012).

## 2.2 Sintesi dei risultati

Sono state individuate ventitré aziende agricole con sede nel territorio comunale con superficie > 10 ha; centocinque aziende hanno superficie minore a 2 ha; centouno aziende hanno superfici ricomprese tra 2 e 10 ha. Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle aziende con superficie maggiore di 10 ha:

Tabella 1: aziende agricole ricadenti con sede aziendale nel territorio comunale

COD. AZ.	INDIRIZZO SEDE AZIENDALE	DENOMINAZIONE AZIENDA	ETTARI CONDOTTI
162508	VIA BIANCHINI 1 VIA MOLINO 47 -	LAVORI AGRICOLI LAL DI ARTELLI SABINA E C. SAS AZIENDA AGRICOLA AI PLATANI F.LLI ROSSETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	185,3121
92758	CENDON		149,3645
95283	VIA PANTIERA 43	AZIENDA AGRICOLA CASTELLO CARBONCINE S.A.S. DI BEL	77,9591
61879	VIA BELVEDERE 61	ROSSETTO ENRICO	61,329
364872	VIA CENDON 45	SOCIETA' AGRICOLA AUGUSTA S.R.L.	52,111
97753	VIA CALLALTA 108 VIA BASSA TREVI-	AZ. AGR. GHERARDO DEGLI AZZONI AVOGADRO	38,0058
7572	GIANA 2	BORIN PAOLO	37,153
96449	VIA CENDON 29	AZIENDA AGRICOLA F.LLI FOLEGOTTO S.S.	33,3809
98155	V. S. ELENA 47 VIA VILLAPENDO-	CESCON REMIGIO	27,7979
21914	LA 2	CENDRON OLIVIERO	25,2857
410147	VIA NEMO 2/A	PERISSINOTTO FABRIZIO	24,485
393795	VIA BELVEDERE 61	SOCIETA' AGRICOLA GIOVANNI URBANO S.S.	23,8133
7896	VIA BELVEDERE 48	BORSATO EDDY	22,1616
507795	VIA POZZETTO 72	SOCIETA' AGRICOLA IL POZZETTO S.S.	21,7237
98567	VIA S.ELENA 88	AZ.AGR.LA FAVOTTO CLAUDIO	20,8812
233805	VIA CALLALTA 114	CECCATO ALESSANDRA	16,7975

35750	VIA CRETA 32 VIA SANT' ELENA,	FAVARO UGO	16,4985
71237	2	SCALCO WALTER	15,5536
155231	VIA LANZAGHE 106 VIA FRANZENIGA,	BUSATO GIANLUIGI	14,8037
345742	2	PAVANELLO SERGIO	14,1364
461215	VIA BUEL DEL LO- VO 3	BONATO LUCA	13,2759
80041	VIA SANT'ELENA 6 CENDON	VOLPATO DANIELA	13,0921
433151	VIA MOLINO 43	AZIENDA AGRICOLA NATURALIDEA DI ROSSETTO VERONICA E SERGIO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	11,4816

Si evidenzia inoltre la presenza di due agriturismi (Cà Serena e Cà Bianchini).

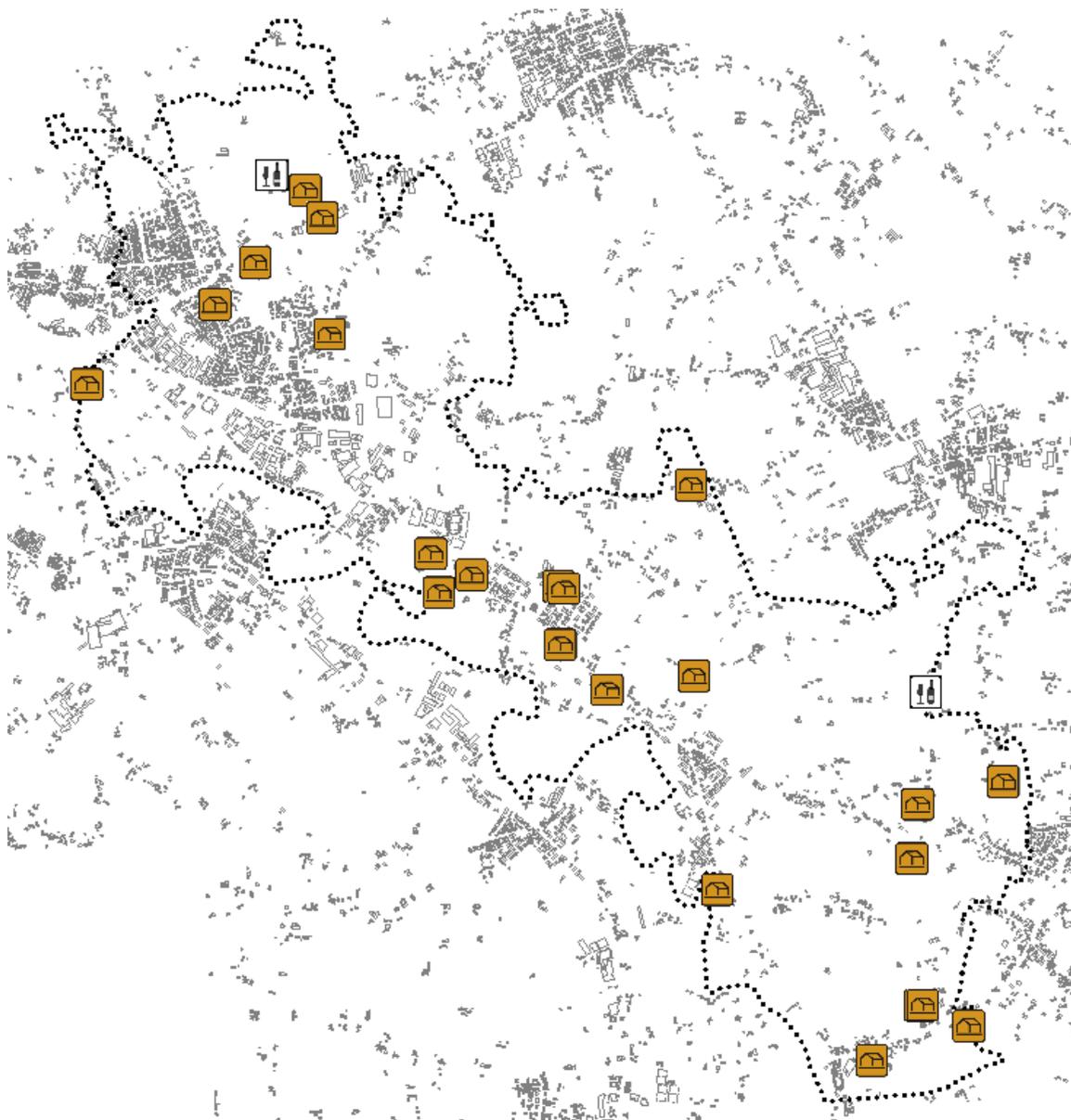


figura 2: aziende agricole e agriturismi

Gli allevamenti schedati del territorio comunale sono sei, due dei quali (Mestriner Renzo e Mestriner Maurizio) generatori di vincolo ai sensi della L.R. 11/2004. Rispetto ai tre allevamenti schedati dal Piano Ambientale del Parco Regionale del Fiume Sile, solo "Mestriner Renzo" (All. L del PA, cod. 137) è attualmente ancora attivo come allevamento (cod. PI 02); le stalle invece di Mestriner Stefano (All. L del PA, cod. 139) sono oramai facenti parte integrante dell'allevamento di Mestriner Renzo. L'azienda Agricola Daniel Silvio (All. L del PA, cod. 146) è chiuso definitivamente.

Tabella 2: allevamenti schedati

COD. ULSS	COD. PI	Denominazione	Tipo
081TV016	01	Calzavara Maria	suini
081TV002	02	Mestriner Renzo	polli da ingrasso
0381TV001	03	Mestriner Maurizio	capponi
081TV030	04	Az. Agr. Leonardi di Della Torre Fabio	bovini da latte
081TV044	05	Soc. Agr. Il Pozzetto S.S.	bovini da latte
081TV020	06	Borsato Eddy	bovini da latte

**Caratteristiche azienda agricola**

FORMA DI CONDUZIONE:

conduzione diretta

con sola o prevalente manodopera familiare

con manodopera extrafamiliare prevalente

conduzione con salariati

altro

SUPERFICIE AZIENDALI:

a) superficie condotta (proprietà ed affitto): 2 ha

b) superficie utile allo spandimento: 2 ha

COLTURE

mais  barbabietola da zucchero  foraggiere avv.

frumento  soia  prati e pascoli

orzo  tabacco  bosco

riso  vite  altro

leguminose  altre legnose agrarie

FABBRICATI

edifici ad uso abitativo n. 1

edifici per deposito attrezzi n. 1

edifici per deposito foraggi n. 0

stalle n. 1

serre fisse n. 0

altro n. 0

Note

L'azienda si avvia alla chiusura nel 2019.

Schede ALLEVAMENTI ZOOTECNICI  
Piano degli Interventi (PI)

**Caratteristiche allevamento**

TITOLO DI CONDUZIONE

proprietario

affittuario

sociario

misto

CONSISTENZA BESTIAME

suini da macello n. 20

TIPOLOGIA DI STABILIZZAZIONE E SISTEMA DI PULIZIA

Pavimento parzialmente fessurato e fessa con raschiatore.

SISTEMA DI VENTILAZIONE

forata

naturale

STOCCAGGIO DEIEZIONI

concimaia:  coperta  scoperta

vasca:  chiusa  scoperta senza ariegg.

scoperta  coperta con ariegg.

Documentazione fotografica

Allevamento n. ALL 01

Progetto

AZIENDA

Denominazione: Calzavara Maria

Via: Cielo 44

ALLEVAMENTO

Codice stalla: 081TV016

Tipologia: non intensivo Classe dimensionale: 1

Distanze minime: P.L.  LR 11/2004

da limiti di sito agricolo: -

da residenze sparse: 30

da residenze concentrate (centro abitato): 50

Localizzazione strutture scala 1:5.000

Schede allevamenti zootecnici

Figura 3: estratto dell' elab. "Schede allevamenti zootecnici"

### 3 LA ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE

---

#### 3.1 Obiettivi e metodologia adottata

---

Viene analizzata dapprima la cartografia dei due piani urbanistici vigenti, ossia il Piano Regolatore Generale (P.R.G.), comprensivo delle aree in cui ricade il Piano Ambientale del Parco Regionale del Fiume Sile, e il Piano di Assetto del territorio (P.A.T). In parallelo sono analizzate le principali norme attraverso le quali le aree agricole sono governate, evidenziandone le prescrizioni/limitazioni in una tabella riassuntiva, con particolare attenzione al tema della nuova edificazione, dell' ampliamento degli edifici esistenti e delle attività agricole consentite, in coerenza con la Legge Urbanistica Regionale (LR 11/2004).

Da ultimo è stata costruita una carta di sintesi, nella quale sono state messe a sistema ed in coerenza tra di loro le zone (sulla base del grado di tutela e dei loro valori ambientali) individuate dai piani vigenti. La zonizzazione di progetto è stata delineata quindi sulla base della sintesi sopracitata e della struttura e distribuzione delle aziende presenti nel territorio (si veda il capitolo precedente).

#### 3.2 Sintesi dei risultati

---

La pianificazione vigente individua:

- Piano Regolatore Generale (PRG):
  - E.1 : aree caratterizzate da una produzione agricola tipica o specializzata;
  - E.2 : aree di primaria importanza per la funzione agricolo- produttiva;
  - E.3 : aree caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario;
  - E.4 : aree caratterizzate dalla presenza di preesistenze insediative;
  - E.A : aree agricole soggette a tutela archeologica.
- Piano Ambientale (PA):
  - ZONE A RISERVA NATURALE ORIENTATA (R.no);
  - ZONE DI RIPRISTINO VEGETAZIONALE, FORESTALE E DELLE PRATERIE ( R.ve)
  - ZONE AGRICOLE DI TUTELA PAESAGGISTICA ( E.p)
  - ZONE AGRICOLE AD ORIENTAMENTO COLTURALE ( E.c)
- PAT (rete ecologica):
  - area nucleo;
  - area di completamento;
  - corridoi;

- buffer zones (rete ecologica);
- territorio agricolo integro (invarianti).

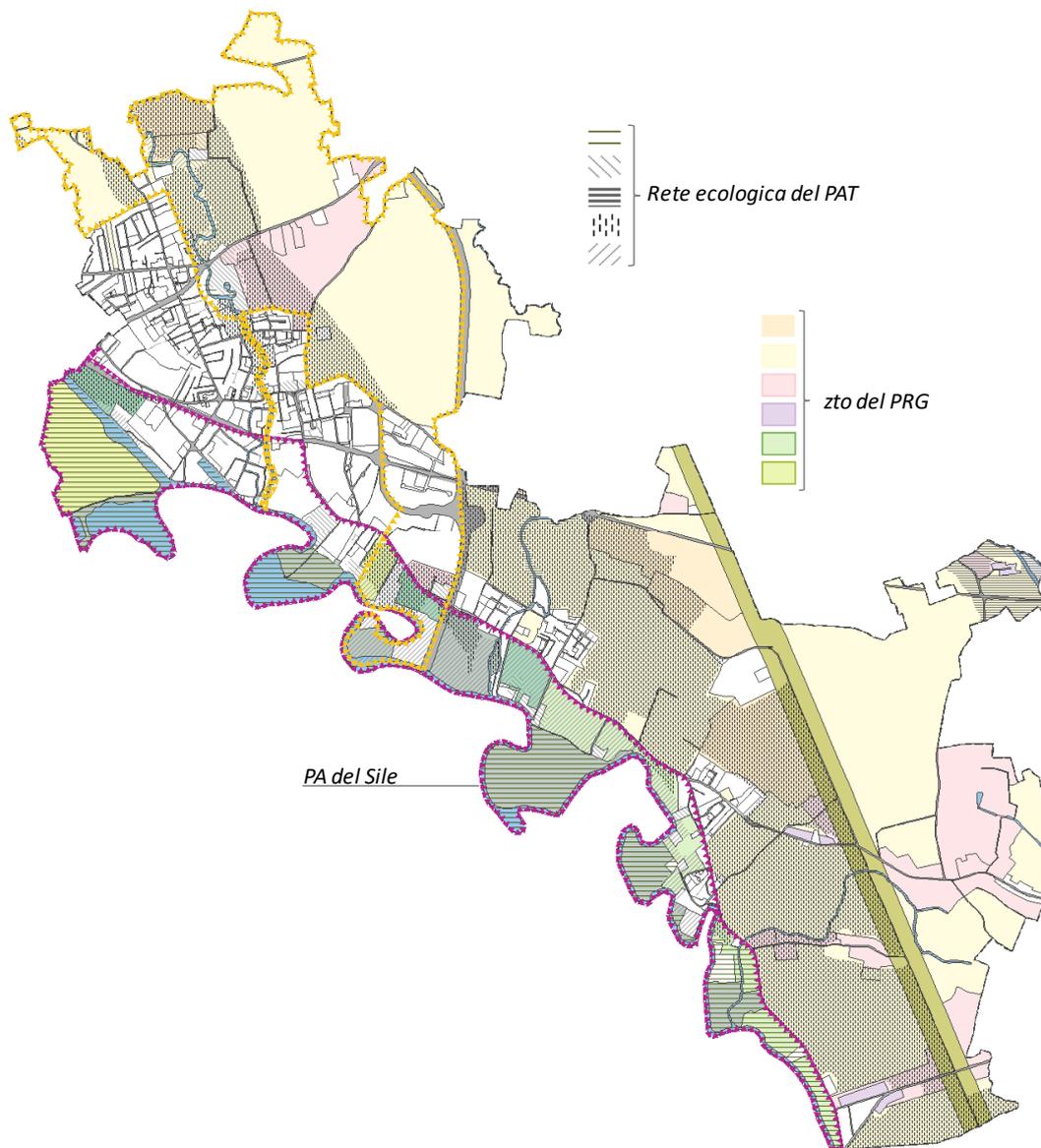


Figura 4: analisi cartografica pianificazione

Si riportano di seguito alcune tabelle riassuntive delle prescrizioni/limitazioni (relative agli interventi edificatori) esistenti per ciascuna area o zona individuata dalla pianificazione vigente:

Figura 5: PRG vigente

INTERVENTO	ZTO				
	E.1	E.2	E.3	E.4	E.A
Nuova edificazione residenziale con PSA	NO	SI	SI	SI	<i>Qualsiasi intervento di spianamento e scavo e nuova costruzione deve essere preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza. Per il resto la disciplina fa riferimento a quella delle zone E.p ed E.c</i>
Nuova edificazione residenziale senza PSA	NO	NO	NO	SI	
Nuovo annesso rustico con PSA	SI	SI	SI	SI	
Ampliamento annesso rustico con PSA	SI	SI	SI	SI	
Nuovo allevamento aziendale con PSA ed ampliamento	SI	SI	SI	NO	
Nuovo allevamento intensivo ed ampliamento	SI	SI	SI	NO	
Nuova serra fissa	SI	SI	SI	SI	
Ampliamento residenziale con PSA	SI*	SI*	SI	SI	
Ampliamento residenziale senza PSA	SI*	SI*	SI	SI	
Ampliamento edifici non funzionali	-	-	-	-	

(\*)Per abitazioni stabilmente abitate da 7 anni

Per quanto riguarda le aree ricadenti nel PA del Parco Regionale del Fiume Sile, si rimanda agli articoli della parte terza del Titolo I delle Norme Ambientali.

Figura 6: aree della Rete Ecologica del PAT

INTERVENTO	AREE		
	Area nucleo + area di completamento	Corridoi	Buffer zones
Nuova edificazione residenziale con PSA	SI, con prescrizioni	SI, con prescrizioni	SI, con prescrizioni
Nuova edificazione residenziale senza PSA	NO	NO	NO
Nuovo annesso rustico con PSA	SI, con prescrizioni	SI, con prescrizioni	SI, con prescrizioni
Ampliamento annesso rustico con PSA	SI, con prescrizioni	SI, con prescrizioni	SI, con prescrizioni
Nuovo allevamento aziendale con PSA ed ampliamento	SI, con prescrizioni	SI, con prescrizioni	SI, con prescrizioni
Nuovo allevamento intensivo ed ampliamento	NO	NO	NO
Nuova serra fissa	NO	NO	NO
Ampliamento residenziale con PSA	SI, con prescrizioni	SI, con prescrizioni	SI, con prescrizioni

<b>Ampliamento residenziale senza PSA</b>	NO	NO	NO
<b>Ampliamento edifici non funzionali</b>	NO	NO	NO

Lo zoning di progetto individua le seguenti zone:

1) Ambito agricolo del Parco Naturale Regionale del fiume Sile:

- ZTO E1.R “di riserva naturale generale”, articolata in:
  - a) zone a riserva naturale orientata;
  - b) zone di ripristino vegetazionale;
- ZTO E1.A “agricola interna al Parco”, articolata in:
  - a) zone agricole di tutela paesaggistica;
  - b) zone agricole ad orientamento colturale.

2) Ambito agricolo esterno del Parco Naturale Regionale del fiume Sile:

- ZTO E2 agricolo-ambientale;
- ZTO E3 agricolo-produttiva;
- ZTO E4 nuclei residenziali in ambito agricolo.

Le **zone E1.R** comprendono le parti del territorio del Parco Naturale Regionale del fiume Sile di particolare interesse naturalistico e paesaggistico, connesse con l’ambiente fluviale e sono articolate nelle seguenti sottozone:

- a) zone a riserva naturale orientata:  
sono ubicate lungo tutto il corso del Sile e lungo le principali zone umide comprese entro il perimetro del Parco e comprendono aree con vegetazione naturale da conservare o da valorizzare con possibilità di evoluzione naturaliforme;
- b) zone di ripristino vegetazionale:  
sono ubicate lungo tutto il corso del Sile e sono adatte allo sviluppo della forestazione naturalistica, attraverso l’utilizzo di opportune tecniche di impianto e di coltura, mediante operazioni di ripristino del paesaggio fluviale.

Le **zone E1.A** comprendono le parti del territorio del Parco Naturale Regionale del fiume Sile di particolare interesse naturalistico e paesaggistico, connesse con l’ambiente fluviale e sono articolate nelle seguenti sottozone:

- a) zone agricole di tutela paesaggistica:  
comprendono aree a prevalente destinazione agro produttiva, in cui è rilevante la presenza di elementi costitutivi del paesaggio agrario di antico impianto, con funzione di connettivo dei

corridoi fluviali ed ecologici, attraverso il sistema di siepi campestri e di alberature e macchie boscate;

- b) zone agricole ad orientamento colturale:  
comprendono ambiti a prevalente destinazione agro produttiva, funzionali alla conduzione delle aziende agricole.

Le **zone E2** comprendono le parti del territorio che per estensione, composizione e localizzazione dei terreni assumono rilevanza primaria per la funzione di salvaguardia ambientale.

Le **zone E3** comprendono le parti del territorio che assumono rilevanza primaria per la funzione agricolo-produttiva.

Le **zone E4** comprendono aggregazioni edilizie in contesto periurbano o rurale caratterizzati da un'alta frammentazione fondiaria con presenza di edifici prevalentemente residenziali non funzionali all'attività agricola, da un'adeguata viabilità dotata delle principali opere di urbanizzazione nei quali sono riconoscibili i limiti fisici dell'aggregato rispetto al territorio agricolo circostante

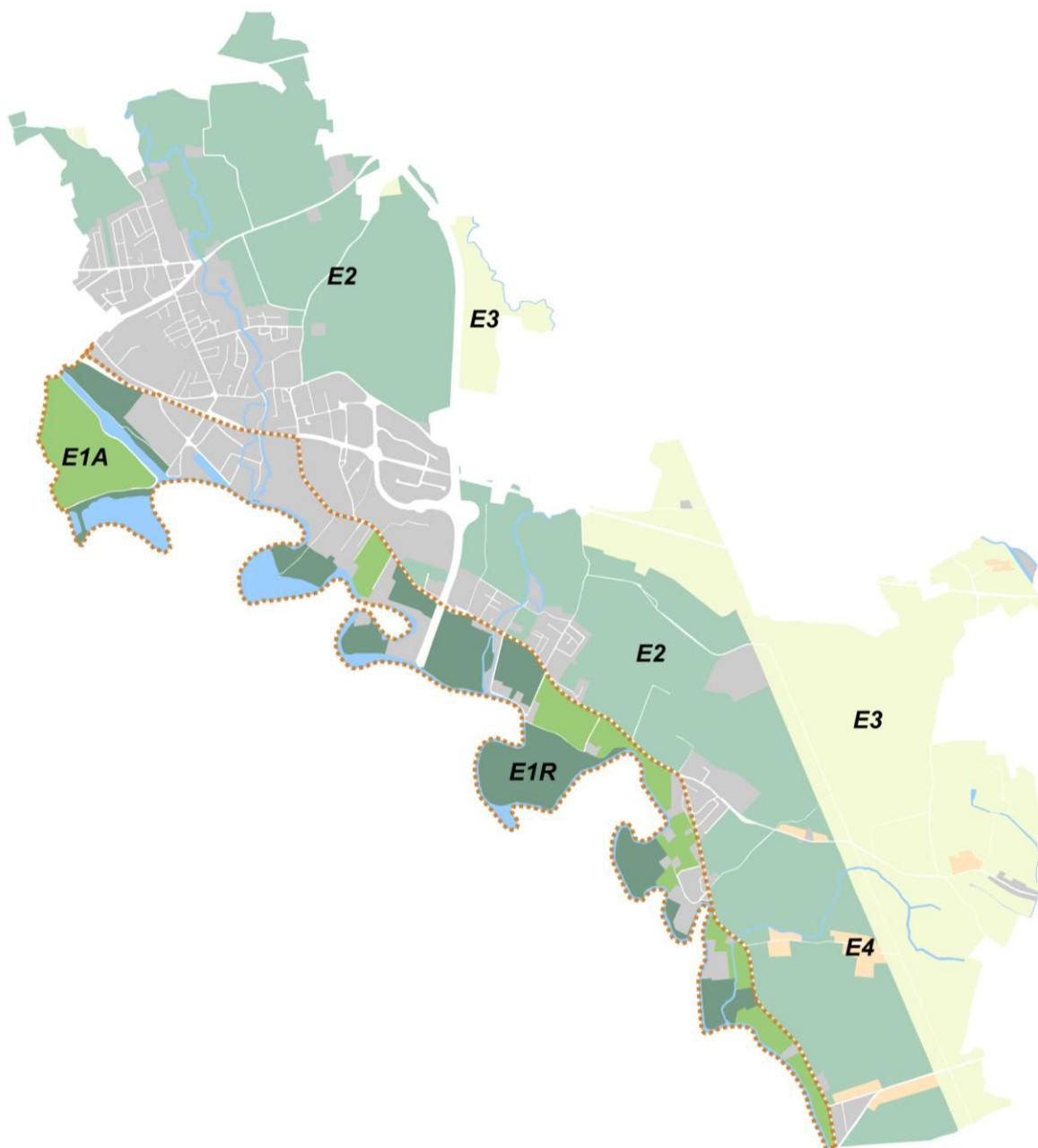


figura 7: estratto della Tav. dello Zoning di Piano